

Casalecchio di Reno

Viva l'Italia' sulpalco del Pubblico

VENERDÌ e sabato prossimo alle 21 con 'Viva l'Italia' ? Le morti di Fausto e Iaio' rivive, sul palcoscenico del Pubblico il Teatro di Casalecchio di Reno, uno degli episodi più oscuri ed emblematici degli anni anni di piombo. Il testo inedito di Roberto Scarpetti, portato in scena dal regista e attore argentino César Brie, racconta un doloroso e non risolto fatto di cronaca avvenuto la sera del 18 marzo 1978 quando due diciottenni milanesi, Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci, frequentatori del centro sociale Leoncavallo, vengono uccisi a colpi di pistola in via Mancinelli da un commando composto da tre ragazzi venuti da Roma, due giorni dopo il rapimento di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse. 'Viva l'Italia' ? Le morti di Fausto e Iaio' ricostruisce i fatti grazie all'intrecciarsi delle storie di cinque personaggi ispirati a persone realmente esistite: Fausto, la madre di Iaio, uno dei tre assassini, il commissario della Digos titolare dell'inchiesta e un giornalista dell'Unità, Mauro Brutto, che, ossessionato dalla vicenda, comincia a condurre le indagini indipendentemente dalla polizia. Tutti sono ispirati a persone realmente esistite e le loro vicende, su cui è stato creato un carattere di finzione, sono il risultato della rielaborazione di fatti realmente accaduti: «Rispetto agli spettacoli definiti di teatro civile ? spiega l'autore Roberto Scarpetti ? in 'Viva l'Italia' non c'è un narratore onnisciente che conduce gli spettatori nei segreti e nei retroscena di un fatto storico. In questo caso la storia è narrata in prima persona dai personaggi che l'hanno vissuta. Una drammaturgia storica, anzi cinque storie personali che intrecciandosi tra loro ricostruiscono il quadro d'insieme». «L'ambizione ? continua l'autore ? è quella di far rivivere al pubblico il passato come se fosse presente, con tutte le emozioni, i sentimenti, la disperazione di persone reali, persone che sono state coinvolte in qualcosa di più grande di loro, mentre la vita di tutti i giorni andava avanti, come se non fosse successo niente».

Non si tratta, appunto, di un documento ma di una finzione basata su fatti reali accaduti durante un periodo della nostra storia che non si è ancora concluso, almeno per quanto riguarda la giustizia dovuta alle vittime: «Spero che questo lavoro ? afferma il regista César Brie ? serva a ricordare, a capire, a inquietarci e aiuti i più giovani a capire che cosa accadeva in questo paese quando i loro genitori erano ragazzi». Sul palcoscenico a interpretare i cinque personaggi: Andrea Bettaglio, Federico Manfredi, Massimo Donato, Alice Redini e Umberto Te

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

<-- Segue

Casalecchio di Reno

ruso. Lo spettacolo rientra nel carnet dell' abbonamento speciale a 'Politicamente Scorretto'. Info: ?
Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno', tel. 051.570977, 051.5
73557. Elisabetta Bacchi Lazzari.